peggiorato da - L.mlni 1.305,8 a - L.mlni 1.601,2.

A peggiorare ulteriormente il risultato di esercizio ha contribuito il venir meno, a causa del deposito infruttifero dei fondi presso la Tesoreria Centrale, dei proventi finanziari netti (L.mlni 2.266,8 nel 1989), al cui posto l'Ente ha registrato nel 1990 oneri finanziari netti per L. mlni 55,2.

In relazione a quanto sopra, si richiama l'attenzione di codesto Ente sulla necessità di una più rigorosa economicità di gestione. Occorre, infatti, aumentare notevolmente la produttività in modo da conseguire un valore aggiunto tale che possa coprire sia il costo del personale, notevolmente aumentato, che gli ammortamenti e, quindi si ribadisce ancora una volta la raccomandazione:

- di utilizzare al meglio il personale dipendente, evitando quanto più possibile il ricorso a personale esterno in occasione di fiere e saloni, nonchè per le altre attività aziendali;

- di ridurre le spese di carattere generale, limitando, in particolare, al minimo indispensabile il ricorso a consulenti esterni per incombenze di carattere legale,

amministrativo e contabile, che dovrebbero essere disimpegnate dal personale dirigente ed impiegatizio di codesto Ente.

Si raccomanda, inoltre, di approvare tempestivamente, nei termini prescritti, i bilanci preventivo e consuntivo e, contemporaneamente a quest'ultimo, il rendiconto finanziario, nonchè le variazioni delle previsioni delle entrate, delle uscite e dei residui attivi e passivi.

Si rimane in attesa di un cortese cenno di riscontro e di assicurazione in merito all'adempimento di quanto sopra.

Ciò premesso, si trasmette copia del decreto di approvazione del bilancio consuntivo di codesto Ente relativo all'esercizio 1990.

IL MINISTRO

VISTO il R.D. aprile 1938, n. 2215, con cui è stato approvato lo statuto dell'Ente Autonomo Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare con sede in Napoli;

VISTO il Decreto Legislativo 6 maggio 1948, n.1314, concernente la trasformazione in Ente Autonomo Mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel Mondo;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 1957, con il quale, ai sensi della legge 22 dicembre 1956, n.1589, sono devoluti al Ministero delle Partecipazioni Statali tutti i compiti e le attribuzioni già esercitati dai Ministeri delle Finanze e del Tesoro per quanto concerne la partecipazione statale e la relativa quota di partecipazione in detto Ente;

VISTO il bilancio consuntivo per l'esercizio 1990 dell'Ente stesso, unitamente alle connesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori;

SENTITI in merito i Ministeri degli Affari Esteri e della Industria, Commercio e Artigianato;

RITENUTO che si possa procedere, sulla base della documentazione acquisita al riguardo, all'approvazione del suddetto bilancio:

D E C R E T A :

E' approvato il bilancio consuntivo 1990 dell'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel Mondo, con sede in Napoli, che chiude con una perdita di L. 2.589.080.648 e che, esclusi i conti d'ordine, comprende i seguenti aggregati patrimoniali ed economici:

STATO PATRIMONIALE

1) Investimenti netti:	
Immobilizzazioni tecniche nette	L. 14.224.067.618
(Immobilizzazioni tecniche lorde)	L. (17.160.862.107)
(Fondo ammortamento)	L. (-2.936.794.489)
Immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare	L. 17.549.286.943
Attività di esercizio, compresi i depositi bancari	L. 26.187.816.891
T O T A L E	L. 57.961.171.452

2) Fonti di copertura:	
Passività di esercizio	L. 12.460.826.409
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro	L. 903.357.097
Mezzi propri	L. 44.596.987.946
(Patrimonio netto)	L. (40.396.987.946)
(Fondo riserva monetaria – L.72/83)	L. (4.200.000.000)
T O T A L E	L. 57.961.171.452

CONTO SPESE E RENDITE:

1) Componenti positive:	
Ricavi, proventi, rimborsi e contributi ordinari	L. 11.839.106.893
2) Componenti negative:	
Costo del personale	L. 5.067.259.979
Costi esterni (spese per acquisti di beni e servizi, oneri fiscali e diversi ed altre spese della gestione operativa)	L. 8.373.093.010
Ammortamenti	L. 930.134.827
Oneri finanziari netti	L. 55.242.030
Partite diverse e straordinarie	L. 2.457.695
T O T A L E	L. 14.428.187.541
Perdita dell'esercizio 1990	L. 2.589.080.648

IL MINISTRO

Roma, – 5 AGO. 1992

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Nel presente allegato vengono indicate le discordanze più significative tra preventivo e consuntivo riguardanti maggiori uscite e minori entrate come pure maggiori entrate e minori uscite con riferimento ai motivi che hanno concorso a determinarle.

A. Motivi legati all'obbligo di applicazione con effetto retroattivo del nuovo contratto di lavoro:
USCITE cap 1011-1013-1015-1042 .

Cap.1011 - 1013 - 1015 - Stipendi del personale

- maggiori spese pari a 1.089 milioni per l'imprevisto obbligo di applicazione del nuovo contratto di lavoro con effetto retroattivo (DPR 44/90)

Cap.1042 - Consulenze legali

- maggiore spesa di 135 milioni per consulenze eccezionali legali e di diritto del lavoro.

B. motivi legati ai lavori in corso durante il 1990 e alle manutenzioni indifferibili.
ENTRATE cap 1103-1104-1110-1140-1141-1142
USCITE cap 1033–1043-1045-1048-1049-1054-1056-1057-1069-1072

Cap. 1103 - Entrate Teatro Mediterraneo

- si registrano maggiori entrate per 78 milioni nonostante la parziale inagibilità.

Cap.1104 - Entrate Congressi e Auditorium:

- minori entrate di 61 milioni a causa della chiusura dell'Auditorium per circa metà anno per lavori e/o difficoltà logistiche connesse ai lavori

Cap.1110 -Biglietteria

- minori entrate per 850 milioni a causa dei lavori di ristrutturazione del Piazzale Tecchio (ove era situata la biglietteria) e contemporaneo svolgimento dei mondiali di calcio e della Fiera della Casa (che contribuisce per il 70% agli introiti della biglietteria).

Cap 1140.1141 -Affitto terreni e fabbricati

Maggiori entrate complessive di 111 milioni per affitto terreni e fabbricati

Cap 1142- Locazioni temporanee

Si registrano maggiori entrate di 421 milioni per affitto di spazi alla RAI ottenute grazie al presidio territoriale realizzato con la vigilanza

Cap. 1033 - consumo acqua

- supero pari a 152 milioni utilizzati a seguito dei lavori per la piscina e per irrigazione di prati e aiuole non previsti ma situati lungo una diversa viabilità con la ristrutturazione delle aree interne

Cap. 1043 - 1054-Assicurazioni- Spese impreviste

- i maggiori controlli sul territorio hanno consentito risparmi sulle assicurazioni per 31 milioni ed un risparmio per gli imprevisti di 59 milioni.

Cap.1045 - manutenzione ordinaria strade

- 250 milioni in più per opere derivanti dai lavori in corso al pad. 3-4 , Teatro Mediterraneo, P.le Tecchio Varco Nord nuova utilizzazione vecchi accessi

Cap.1048 - spese per servizi

- spese non previste pari a 242 milioni per servizi Arena, Piscina, Auditorium relative ad installazioni speciali.

Cap.1049 - Manutenzione straordinaria

- Maggiori spese per 113 milioni derivanti da lavori resisi necessari a seguito dell'apertura del Varco Nord, del Varco Kennedy e delle sistemazioni adiacenti ai Pad. 3-4 ad al Teatro Mediterraneo (vedi anche Cap.1045)

Cap.1056 - Consulenze tecniche, progetti

- i lavori eccezionali sono stati realizzati in grande economia come dimostrato dalle minori spese per 141 milioni sulle consulenze tecniche e progettuali.

Cap. 1057 - Vigilanza

- le maggiori spese di questo capitolo (+674 milioni)sono dovute essenzialmente alla vigilanza effettuata sul territorio del campeggio riacquisito dall'Ente durante il 1990, indispensabile per evitare nuove occupazioni abusive e che ha richiesto l'utilizzo di unità ad hoc nonché la vigilanza straordinaria del Varco Bottego e degli altri varchi.

Cap. 1069-1072 - Servizi logistici-Servizio biglietteria

- le maggiori spese di 153 milioni per biglietteria sono connesse ai maggiori controlli necessari al servizio dovuti al disordine urbanistico e logistico generato dai lavori interni ed esterni già citati (Piazzale Tecchio), che hanno in sostanza generato maggiori punti di biglietteria e varchi d'ingresso. Va tenuto presente però il risparmio di 32 milioni ottenuto sul Cap.1069 relativo a spese logistiche connesse alla biglietteria.

C. Motivi legati ad obblighi pubblici dell'Ente
ENTRATE cap 1130
USCITE cap 1005-1035-1039-1040-1059-1061
Durante i Mondiali di Calcio la città di Napoli ha vissuto momenti di grande fermento e attivismo pubblici. La Mostra d'Oltremare per storia e tradizioni non ha potuto esimersi, vista anche la vicinanza con lo Stadio S.Paolo (sede dei Mondiali di calcio), dall'organizzare attività culturali e promozionali di grande prestigio e risonanza che però, com'è noto determinano rientri economici nel lungo periodo.

Cap. 1130 - Contributi Comune di Napoli

- per i motivi citati in questo gruppo c'è stato un maggiore contributo del Comune di Napoli di 40 milioni.

Cap.1005 - Spese di rappresentanza

-si registra un risparmio di 76 milioni.

Cap. 1035- Spese postali

- si registra un risparmio di 75 milioni.

Cap.1039- Decorazioni, medaglie, ecc.

- si registra un risparmio di 23 milioni.

Cap.1040 - stampati e cancelleria

- maggiore spesa di 358 milioni dovuta a necessità sopravvenute in relazione alla maggiore attività svolta ma anche ad un insufficiente dotazione del capitolo (Natale a Napoli, Estate in Mostra, Italia '90, ecc.).

Cap.1059 - Spese di promozione

- le maggiori spese pari 326 milioni sono dovute alle attività non strettamente collegabili alla funzione commerciale dell'Ente ma che hanno avuto grande rilevanza sul piano pubblico ed urbanistico, quali Estate in Mostra e Natale a Napoli, Italia '90, ecc.

Cap.1061 - Pubblicità

- per la pubblicità si è riscontrata una maggiore spesa di 332 milioni imputabile ad attività pubblicitarie a carattere istituzionale e complessivo, in certa misura straordinarie ed anche afferibili in parte alle attività promozionali citate per il capitolo 1059

D. Motivi connessi alla gestione dei saloni e delle fiere
ENTRATE cap 1107-1108-1109-1160
USCITE cap 1062-1063-1064-1067-1068-1070-1071-1073

Anzitutto va detto che per le entrate correnti complessive dell'Ente (titolo I) si rileva un importo di maggiori entrate globali di 961 milioni.

Cap. 1107- Vendita spazi espositivi

-si registra un più che considerevole risultato in aumento di 832 milioni.

Cap. 1108- Entrate per noleggi vari

- si registra una maggiore entrata 172 milioni.

Cap. 1109- Entrate per pubblicità

- connesso al migliore andamento delle vendite si rileva una maggiore entrata di 15 milioni per pubblicità attiva.

Cap. 1160- Rimborsi per Fiere e Saloni

- proporzionali al maggior fatturato sono anche le maggiori entrate per rimborsi per complessi 228 milioni.

Cap.1062 - Allestimento padiglioni espositivi

- in questo capitolo si sono verificate maggiori spese di 228 milioni per gli abbellimenti e per gli interventi atti a ridurre l'impatto degli stati di degrado presenti nei padiglioni e non risolti per mancanza dei notevoli fondi altrimenti necessari per manutenzione straordinario e/o programmata (tali abbellimenti sono risultati indispensabili ai fini della commerciabilità degli spazi espositivi stessi). (vedi anche cap.1067).

Cap.1063- Uscite per locazioni esterne

- si registra un risparmio di 166 milioni conseguente anche alle maggiori spese affrontate per i padiglioni di proprietà.

Cap.1064 - Compensi,percentuali, rimborsi spese ad agenti e produttori

- i maggiori compensi di questo capitolo per 219 milioni sono direttamente proporzionali alle maggiori vendite effettuate tramite Agenti (tali maggiori vendite, come riscontrabili dalle entrate sono pari a 832 milioni)

Cap.1067 - Manifestazioni collaterali

- sono stati spesi 452 milioni in più rispetto a quanto previsto per le manifestazioni collaterali dei Saloni in quanto per alcuni di essi sono stati fatti particolari investimenti in tal senso dovuti ad un calo tendenziale dei settori di pertinenza, ovvero dovuti alla necessità di fornire slancio alla fase di avvio dei medesimi

Cap. 1068- Spese varie

- si rilevano significativi risparmi per 59 milioni.

Cap.1070 - Servizi logistici, assistenza espositori

- le maggiori spese di 118 milioni per assistenza agli espositori sono dovute a maggiori costi sopportati in conseguenza del maggior numero di espositori, come si evince dai capitoli di entrata

Cap. 1071- Servizi amplificazioni, registrazioni

- è stato possibile realizzare un risparmio di 43 milioni.

Cap. 1073 - Vigilanza specifica

- stessi motivi già menzionati per il capitolo 1072, il supero è pari 480 milioni ed è imputabile inoltre anche alla maggiore importanza e estensione degli spazi espositivi dei saloni

E. Motivi legati ad investimenti patrimoniali e alla gestione delle sedi distaccate
USCITE cap 1094-1095-2001-2002

Cap. 1094 - Acquisto mobili, macchine, attrezzature varie (sedi distaccate)

- si annotano maggiori spese per 97 milioni non previste in precedenza

Cap. 1095 - Canoni di locazione sedi distaccate

- maggiori spese di 103 milioni per affitto sedi distaccate, per rivalutazione dei contratti d'affitto e difforme valutazione in preventivo

Cap.2001 - spese per ampliamento e miglioramenti immobiliari

- la maggiore spesa effettuata pari a 5.774 milioni è conseguenza diretta dei lavori già citati e precisamente: Arena Flegrea, pensiline e piazzale biglietteria, come si evince dai contratti di appalto e dalle perizie di variante approvati per lavori resisi indispensabili a completamento dei lavori e dalla funzionalità delle aree di pertinenza.

Cap. 2002 - spese progettazione ampliamento/miglioramento immobiliare

- maggiori oneri di progettazione per 334 milioni che rappresentano una percentuale delle maggiori spese del capitolo precedente.

ALLEGATO (b

Impiego fondi legge 67/88 esercizio 1990 per £. 6.108.930.405=

COSTI PER:

- Pensilina	Lire	881.075.595=
- Piazzale Roma e Colombo	Lire	2.027.483.755=
- Opere complementari Arena Flegrea	Lire	2.170.379.655=
		5.078.939.005=

LA DIFFERENZA DI LIRE 1.029.991.440 (6.108.930.405 - 5.078.939.005) è dovuta:

- Spese tecniche	Lire	58.580.828=
- Progettazione	Lire	414.443.420=
- Direzione lavori	Lire	445.740.000=
- Consulenze	Lire	111.227.152=
		1.029.991.400=

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE AL RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 1990

ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE SEGRETARIO GENERALE
ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE DIRETTORE AMMINISTRATIVO
ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE LAVORO ITALIANO NEL MONDO IL PRESIDENTE F.F. Giulio Albano

Premessa

Lo Statuto in vigore sottopone l'Ente alle disposizioni della contabilità generale dello Stato secondo quanto, anche di recente, ribadito dal Ministero delle PP.SS.

Per altro verso, erogando servizi dietro corrispettivo, l'Ente soggiace alle disposizioni tributarie ex D.P.R. n.600/1973, che impongono la tenuta di scritture di tipo civilistico per la rilevazione dei fatti di gestione.

Da cui l'esistenza di due contabilità di bilancio, una di tipo finanziario e l'altra di tipo economico.

Naturalmente, il raccordo operato dallo Statuto con le norme sulla contabilità generale dello Stato non costituisce solo un semplice obbligo di rappresentare i dati gestionali in una certa forma, ma impone che la gestione avvenga entro determinati limiti, condizionando in tal senso il grado di autonomia della stessa.

A ciò riconduce il disposto dell'art. 12 dello Statuto nello stabilire che la gestione si svolga attraverso il bilancio preventivo, il quale, una volta approvato dal Ministero vigilante, deve costituire la guida ed il limite entro cui va condotta la gestione, avuto riguardo in special modo, agli stanziamenti fissati per le spese.

Impostazione del bilancio

Tanto si premette all'esame del rendiconto finanziario presentato dall'Amministrazione per il 1990, stante alcune circostanze che hanno caratterizzato l'esercizio.

La più saliente è rappresentata dal fatto che l'Ente non è stato in grado di porre tempestivamente rimedio alla inadeguatezza del sistema informatico verificatasi in quell'anno, per cui sono state svolte le sole rilevazioni inerenti alle scritture tenute ai fini fiscali, che hanno consentito di predisporre il bilancio di esercizio approvato nella seduta del 29/1/92.

Contestualmente si è viepiù affievolita l'aderenza dei procedimenti interni alle norme della contabilità generale dello Stato in fatto di assunzione degli impegni, ordinazione di spese e reperimento della copertura finanziaria in presenza di maggiori spese correnti rispetto agli stanziamenti assentiti.

Il rendiconto finanziario in esame è quindi il risultato della semplice riclassificazione dei dati effettuata ad esercizio largamente concluso sulla scorta della contabilità economica.

Tale limitazione operativa ha avuto come conseguenza l'inosservanza del principio della pura competenza finanziaria, in quanto nella parte corrente i movimenti finanziari risultano depurati dei ratei e risconti, che figurano trasportati tra le partite di giro al Cap. 3003 delle entrate e delle spese.

Disfunzione che, in seguito, l'Ente dovrà eliminare, adottando gli schemi di bilancio di cui al D.P.R. 696/1979, contestualmente all'avvio del previsto nuovo sistema automatizzato di scritture contabili.

Ulteriori incongruenze derivano dal fatto che, sempre per la inadeguatezza del sistema di scritture, la spesa afferente il Cap.1069 - "Servizi di ricezione"- risulta interamente imputata al Cap.1072 tra i "Servizi di biglietteria" ed

analogamente la spesa per le "Prestazioni straordinarie del personale" - Cap.1013 - figura tra quelle per "Stipendi e assegni fissi al personale" - Cap.1011.

Inoltre, gli importi scritti in quest'ultimo capitolo sono al netto delle ritenute erariali e assistenziali a carico dei dipendenti, somme che vengono invece comprese nel Cap.1015 unitamente alle quote dei contributi a carico dell'Ente.

Altra anomalia che ha continuato a caratterizzare la gestione è quella dell'effettuazione di spese in deroga ai limiti di bilancio senza che preventivamente il Consiglio di Amministrazione sia stato chiamato a deliberare le variazioni e abbia, a riguardo, conseguito la relativa approvazione da parte del Ministero vigilante, specialmente quando le spese rivestono carattere discrezionale e non sussistono disponibilità finanziarie ordinarie per farvi fronte.

In via incidentale va riferito che nell'attualità sono emersi segnali che fanno intravedere una inversione di tendenza e la presumibile regolarizzazione delle procedure di bilancio a partire dall'esercizio 1993.

Per quanto riguarda la documentazione contabile che accompagna il rendiconto, il Collegio ritiene che gli elenchi predisposti dai competenti uffici dell'Ente in materia di personale, consulenti e collaboratori esterni, procacciatori di affari, ditte esterne, che hanno integrato l'attività di lavoro del personale della Mostra e dei contratti di locazione che sono stati richiesti dal Collegio medesimo e dal Delegato della Corte dei Conti (cfr. verbale n. 130) ed utilizzati ai fini della presente relazione, dovrebbero figurare, già a decorrere dall'esercizio in esame, come allegati al Conto medesimo, seppure, per quanto riguarda la situazione del personale, nelle risultanze sintetiche annuali come già richesto dal Collegio.

Risultati

L'esercizio 1990 si è concluso con un disavanzo finanziario di L. 10.272.846.696 da imputare, quanto a L.3.799.254.850, alla parte corrente e, quanto a L.6.473.591.846, a quella in conto capitale.

Il disavanzo suddetto trova integrale copertura con l'avanzo di amministrazione disponibile all'1/1/90 nella misura di L.19.521.139.722.

Alla fine dell'esercizio la disponibilità allo stesso titolo risulta quindi ridotta a L.9.274.021.504 al netto del riaccertamento, peraltro di modesto importo, operato sulla consistenza dei residui degli esercizi pregressi e di alcune rettifiche riguardanti la determinazione dell'avanzo di amministrazione esposta nell'allegato n.3 del rendiconto finanziario 1989 anche in relazione alla collocazione contabile del saldo al 31/12/89 di L.11.981.733 che figurava sul c/cp intestato all'Ente.

Il disavanzo in conto capitale risulta correttamente finanziato entro le disponibilità dei fondi della legge n.67/1988 quanto a L.5.078.939.005 per oneri di costruzione delle opere programmate e quanto a L.1.029.991.440 per le relative spese tecniche ed oneri di progettazione, direzione lavori e consulenze.

Con il bilancio di previsione approvato si intendeva conseguire un risparmio di parte corrente di L.271.850.000 con il quale finanziare l'acquisto di mobili e attrezzature.

Il non favorevole andamento della gestione non ha consentito di raggiungere l'obiettivo prefissato, sicché la relativa spesa risulta ora finanziata con i fondi della legge n.67/1988 anche per il maggiore importo di L.52.766.441, in larga

misura imputabile all'acquisto di autovettura di rappresentanza,nonché per l'ulteriore importo di L.40.000.000, servito per una ricerca su strutture tecnologiche e gestionali per attività fieristico-congressuali.

Notevoli perplessità vanno invece ribadite a riguardo della utilizzazione dei fondi della richiamata legge n.67/88 per la copertura dell'elevato disavanzo di parte corrente, poiché, così operando, l'Ente, oltre all'improprio utilizzo dei fondi stessi, ripetutamente segnalato dal Collegio, in particolare verbali nn. 113-117, si preclude la possibilità di effettuare i necessari investimenti sulle infrastrutture fieristiche a vantaggio di iniziative di tipo promozionale che hanno contribuito, per circa un terzo, a determinare il suddetto disavanzo e la cui utilità per l'Ente non risulta comprovata in termini oggettivi.

Va quindi registrato con favore l'indirizzo espresso dal rinnovato Consiglio di Amministrazione di non dare ulteriore corso a siffatte manifestazioni (escluso Futuro Remoto), che, quindi, restano confinate nel contesto delle iniziative promosse per Italia'90.

Nel confronto con le previsioni di parte corrente il rendiconto evidenzia che si sono verificate maggiori entrate per circa 961 milioni di lire, tuttavia ciò non è servito a coprire interamente le maggiori spese, nel complesso ammontanti a oltre 5.032 milioni di lire, cioé circa il 50% in più della spesa assentita con l'approvazione del bilancio di previsione.

Si rappresenta, inoltre, che non risultano conseguiti gli obiettivi finanziari che l'Ente si era dato per il 1990 con le relative relazioni programmatiche, in quanto, da una parte stentano a concretizzarsi le iniziative avviate o da avviare con i fondi disponibili, mentre dall'altra non si sono verificate le condizioni per ottenere ulteriori finanziamenti.

Appare quindi opportuno che in sede di stesura dei futuri programmi triennali vengano previsti obiettivi più aderenti e verosimili rispetto al contesto economico finanziario in cui l'Ente si colloca anche con riferimento alle effettive potenzialità operative.

Infine, il confronto con le risultanze del conto economico evidenzia che l'ammontare della perdita di esercizio, definita in L.2.589.080.648, è notevolmente inferiore al disavanzo finanziario di parte corrente, determinata, al netto dei ratei e risconti, in L.3.799.254.850.

Ciò trova spiegazione, tra l'altro, nel non aver compreso nel conto profitti e perdite il costo di circa 1.190 milioni di lire sostenuto per le manifestazioni Futuro Remoto, Estate in Mostra e Natale in Mostra, riportando tale onere tra le spese di pubblicità da ammortizzare (allegati nn. 2 e 4 al rendiconto).

In proposito il Collegio ribadisce le proprie perplessità, ripetutamente espresse, in merito alla aleatorietà degli effetti positivi indotti da tali iniziative sulle altre manifestazioni fieristiche dell'Ente anche in considerazione della rilevanza dell'onere in questione.

Analisi delle entrate

Minori entrate si sono verificate per i proventi da congressi, parcheggi e visitatori a pagamento, mentre maggiori introiti si sono realizzati nei rimanenti comparti, tra cui un lusinghiero incremento di 832 milioni nei proventi per servizi generali resi in conto manifestazioni fieristiche, che in sostanza copre le minori entrate verificatesi nei proventi di biglietteria.

Nel complesso si sono avute, al netto delle contrazioni di introiti su altri capitoli, maggiori entrate per 961 milioni di lire.

In ordine alla gestione patrimoniale le iniziative per aumentare la redditività degli immobili preannunciate in sede di formulazione del bilancio di previsione hanno avuto scarsi effetti come è dimostrato dal fatto che gli introiti sono rimasti quasi gli stessi dell'esercizio precedente.

A riguardo, si ribadisce che permane l'esigenza di un adeguamento della redditività di cui trattasi alla consistenza del patrimonio, atteso che lo stesso costituisce la seconda fonte di entrate correnti.

Analisi delle spese

Maggiori spese correnti si registrano nelle seguenti categorie per gli importi a fianco segnati in milioni di lire al netto delle eventuali economie realizzate in alcuni capitoli:

	(mlm)
- oneri per il personale in servizio	1.114
- oneri per il personale in quiescenza	16
- spese per l'acquisto di beni e servizi	2.046
- spese per prest.istituz.(fiere, saloni)	1.669
- oneri finanziari	64
- servizi distaccati	206
Totale	5.115

La categoria delle spese per gli Organi dell'Ente, registra nel complesso una economia di 83 milioni circa.

A riguardo della effettuazione delle maggiori spese si rinvia a quanto rappresentato nella relazione presidenziale, ribadendo tuttavia che la prassi di procedere alla relativa sanatoria a fine esercizio , chiamando a deliberare in proposito il Consiglio, appare in contrasto con le norme di contabilità generale dello Stato oltre che con quelle statutarie.

Occorre ora premettere che la valutazione dei comportamenti tenuti dai responsabili dell'Ente in fatto di spese di funzionamento non può prescindere dall'attribuire il giusto peso alle condizioni di estremo degrado in cui versa, per cause ampiamente note, il comprensorio della Mostra ed il contesto socio-economico in cui si colloca l'attività istituzionale.

Ciò posto si espongono, di seguito, le considerazioni del Collegio sui più importanti agglomerati di spesa.

- La spesa per il personale risente dell'allineamento dei livelli retributivi a quelli del personale statale con il discusso mantenimento della maggiorazione del 20%.
- L'esame delle prestazioni straordinarie eseguite evidenzia l'esistenza di casi abnormi tra impiegati ed operai, in fatto di numero di ore espletate, che, talora, superano anche sensibilmente nel corso dell'anno il migliaio per unità.